

ASL L'AQUILA: ANNUNCIATE 140 STABILIZZAZIONI TRA INFERMIERI, OSTETRICHE E RADIOLOGI

17 Luglio 2019



L'AQUILA – “Piena disponibilità all’apertura di un tavolo negoziale, da tenere già a settembre, sulle problematiche prospettate dai Cgil, Cisl e Uil”.

Così la direzione della Asl aquilana, per bocca del direttore generale facente funzione, dottoressa Simonetta Santini, risponde alle richieste avanzate dalle sigle sindacali.

“Rapidamente, insieme alle competenti strutture aziendali – aggiunge Santini – abbiamo fissato l’avvio di questo confronto già a settembre per discutere dei diversi aspetti legati alla definizione del contratto integrativo aziendale, tra cui carenza di personale, spettanze economiche pregresse e riorganizzazione aziendale”.

“Questa direzione, peraltro, oltre a quelle in corso, ha attuato negli ultimi mesi molteplici iniziative sulle questioni sollevate dal sindacato che mai erano state affrontate in precedenza dalla governance aziendale”.

“In particolare – aggiunge Santini – sono in via di definizione le procedure di stabilizzazione di circa 140 operatori del personale del comparto che comprende una serie di figure non mediche tra cui infermieri, ostetriche, logopedisti, fisioterapisti, puericultrici, tecnici di radiologia e altri. Con questa operazione verrà posta fine a una annosa situazione di precariato”.

“Ciò, oltre a soddisfare obiettivi di rilevante interesse strategico dell’azienda, consentirà di dare risposte più incisive, in termini di continuità e qualità delle prestazioni, a coloro che rappresentano la priorità assoluta della nostra azione, vale a dire gli utenti”, conclude Santini.

Sull’annuncio delle stabilizzazioni è intervenuto il segretario provinciale della Uil Fpl Antonio Ginnetti: “Ben venga la stabilizzazione degli operatori del comparto, ma questo intervento non risolve il problema della carenza di personale che si attesta sempre oltre le mille unità. Il processo di stabilizzazione dei precari, inoltre, è stato avviato dall’ex manager Rinaldo Tordera ed è ancora in corso”.

La Uil Fpl infatti da tempo chiede un tavolo per affrontare la problematica delle dovute spettanze economiche non corrisposte ai lavoratori riferite agli straordinari e alle indennità arretrati e alla produttività collettiva dovuta per gli anni 2015-2019.

Nei giorni scorsi inoltre è stata presentata alla direzione della Asl una piattaforma unitaria Cgil, Cisl e Uil di confronto sindacale con la richiesta di una contestuale apertura di un tavolo di trattative.

“Accogliamo favorevolmente la disponibilità a un incontro, per questo siamo disponibili già da domattina. Aprire il tavolo a settembre, tuttavia, espone i lavoratori al rischio concreto di non prendere neppure un euro di incentivazioni per quest’anno

- aggiunge Ginnetti - Per quanto riguarda invece l'operato degli ultimi mesi dalla direzione generale possiamo affermare che è stato fatto poco o niente, tranne mettere delle pezze a colori in estemporanea".

In risposta poi alla nota dell'Anaa che nei giorni scorsi ha evidenziato come la mancata nomina del manager della Asl sia un problema marginale, Ginnetti sottolinea: "La Uil Fpl è il sindacato dei cittadini e dei lavoratori, il primo all'interno della Asl per numero di iscritti e quando evidenziamo un problema lo facciamo anche per pungolare l'amministrazione e spronarla a fare di più. Non capiamo perché replichi un sindacato, quando dovrebbe invece rispondere nel merito l'azienda sanitaria. Questo ci desta alcuni dubbi, ma come disse Andreotti 'a pensare male degli altri è peccato, ma spesso si indovina'", conclude Ginnetti.